L'ARCIDUCA LODOVICO SALVATORE D'HABSBURGO LORENA E LA MUGGIA DEL SUO TEMPO

L'Arciduca Lodovico Salvatore nacque a Firenze il 4 agosto 1847 come penultimo figlio di Leopoldo II Granduca di Toscana; egli fu un personaggio molto particolare si da essere ritenuto un originale per il suo modo di vivere totalmente fuori dal comune soprattutto per un membro della Casa imperiale.
Appassionato studioso e ricercatore, in particolare nel campo delle Scienze naturali, l'Arciduca fu l'ultimo rappresentante della tradizione culturale illuministica dei Lorena in Toscana. Egli dedicò la sua vita alle ricerche sui litorali e arcipelaghi mediterranei poco conosciuti o da scoprire. A bordo dei suoi panfili Nixe I e poi Nixe II fece continui viaggi di studio, proponendo i risultati delle sue ricerche in più di cinquanta libri a carattere enciclopedico e in articoli, completati da innumerevoli disegni fatti da lui stesso. Da studioso di carattere interdisciplinare (si occupò di geologia, archeologia, botanica, zoologia, fino all'etnologia e linguistica) godeva ai suoi tempi di fama internazionale.
Di madrelingua italiana, parlava il tedesco, lo spagnolo, il catalano, il francese e l'inglese. Egli venne eletto membro onorario di tantissime accademie scientifiche in tutto il mondo e ricevette, tra gli altri premi, anche la medaglia d'oro alla Mostra mondiale del 1878 a Parigi per la sua opera sulle isole Baleari.
Egli divideva la sua vita tra le residenze di Maiorca, Zindis (Muggia), Ramleh (Egitto) e a bordo della Nixe, soffermandosi spesso anche a Lipari, in Grecia e in Dalmazia.
La sua vasta tenuta di Zindis, acquistata nel 1876 e ampliata nel corso degli anni, comprendeva terreni destinati a pascolo, vigneti e boschi, su cui sorgevano diciassette case rurali e due ville. All'inizio della prima guerra mondiale, già sofferente per una progressiva forma di elefantiasi, dovette trasferirsi a Gorizia e dopo un anno nel suo castello di Brandeis sul fiume Elba, ereditato dal padre, dove morì il 12 ottobre 1915.

Franco Stener

CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA
www.bccarso.it www.zkb.it

VENERDÌ 28 settembre 2007, ore 16.30

Saluti delle Autorità e degli organizzatori
ORE 17.00
PRESENZIA dott. Marino Budicin - Centro di Ricerche Storiche di Rovigno (Rovigno d'Istria-Rovinj).
FRANCO STENER - Presidente Associazione culturale *Fameia Muiesana* (Muggia)
Introduzione al convegno.
BRIGITTA MADER (Vienna-Trieste)
L'Arciduca Lodovico Salvatore e la sua famiglia.
GIOVANNI PAOLETTI (Trieste)
I conii degli Habsburgo-Lorena in Toscana.
PIERPAOLO RUPENA (Trieste)
La presenza toscana degli Habsburgo-Lorena nella storia della filatelia italiana.
VITTORIO LESCHI (Trieste)
L'esercito del Granducato di Toscana.
SIMONE CONTARDI (Firenze)
Sapere enciclopedico e pubblica utilità. La nascita del Regio Museo di Fisica e storia naturale.
MARIO RIZZARELLI (Trieste)
"Il principe scienziato" in un documentario per il TGR-RAI-FVG (proiezione).

SABATO 29 settembre 2007, ore 9.30

PRESENZIA dott. Maria Grazia Tatò - Archivio di Stato di Trieste.
RADBOT HABSBURG-LOTHRINGEN (Salisburgo)
Ricordi e aneddoti di famiglia.
MILAN NOVÁK (Praga)
Il castello di Brandeis e i ricordi dell'Arciduca.
EVA GREGOROVIČOVÁ (Praga)
L'Arciduca Lodovico Salvatore nei documenti dell'Archivio di Stato di Praga.
ELISABETH SPRINGER (Vienna-Laxenburg)
L'Arciduca Lodovico Salvatore nei documenti dell'Archivio di Stato di Vienna.
ANGEL GINÉS GRACIA (Palma di Maiorca)
La presenza a Maiorca e l'influsso dell'Arciduca nella locale documentazione scientifica.
CORRADO GIUNTI (Montignoso di Massa Carrara)
La presenza di Eugenio Sforza presso l'Arciduca Lodovico Salvatore.

ORE 12.00
SALA "G.NEGRISIN", Piazza della Repubblica, 4 (29/IX - 13/X/2007); solo nei giorni feriali, ore 10.00 - 12.00 / 17.00 - 19.00.
Inaugurazione della mostra della pittrice austro ungherese Katalin Albrecht Nagy: "Lungo le rotte dell'Arciduca - Auf den Spuren des Erzherzogs".
Inaugurazione della mostra degli alunni della Scuola elementare t.p. "Emilio Zamola" di Zindis (Muggia): *Sulle tracce dell'Arciduca.*
O R E 16.30
PRESENZIA dott. Franco Colombo - Circolo Culturale *Istria* (Muggia).
BRIGITTA MADER (Vienna-Trieste)
La vita scientifica a Trieste al tempo dell'Arciduca Lodovico Salvatore e i rapporti con il Marchesetti.
GIUSEPPE CUSCITO (Muggia)
Le tensioni politiche a Muggia tra la fine del sec. XIX e gli inizi del XX.
BRIGITTA MADER (Vienna-Trieste)
Fatti e vicende dell'Arciduca da recenti acquisizioni documentaristiche.
OSCAR VENTURINI (Trieste)
Il carattere e la personalità dell'Arciduca da un'indagine grafologica.
O R E 18.00 - 18.15: break
LUCIA PILLON (Gorizia)
I Coronini alla corte dell'Arciduca.
ANTONIO GOBET - FRANCO STENER (Muggia)
Un inedito taccuino da viaggio con disegni di L.S. Vives.
DIEGO MASIELLO (Muggia)
Il sentiero dell'Arciduca.

DOMENICA 30 settembre 2007

ORE 10.00-12.00: passeggiata libera per "Il sentiero dell'Arciduca", percorso compreso nel più ampio "Itinerario muggesano *Paola Rizzi*". Partenza dalla "villa di sotto" a Zindis, lungo la Strada per Chiampore e arrivo alla "Villa del Principe", con la partecipazione del Corpo Forestale regionale - Centro didattico naturalistico di Basovizza. Al termine concertino della Banda cittadina di Muggia: *Amici della musica.*

INFO:
Associazione Fameia Muiesana, c.p. 2401, 34015 Muggia (TS), Italia
organizzazione: Franco Stener, Brigitta Mader

fabrizio mesi / graphart s.a.c.

PROVINCIA DI TRIESTE REGIONE A. FRIULI VENEZIA GIULIA COMUNE DI MUGGIA

ASSOCIAZIONE FAMEIA MUIESANA CIRCOLO CULTURALE ISTRIA

L'ARCIDUCA LODOVICO SALVATORE 1847-1915 E LA MUGGIA DEL SUO TEMPO

CONVEGNO INTERNAZIONALE
28-29 settembre 2007
Sala "G. Millo" - P.zza della Repubblica, 4
MUGGIA - TS

ERZHERZOG LUDWIG SALVATOR VON HABSBURG - LOTHRINGEN UND MUGGIA ZU SEINER ZEIT

Erzherzog Ludwig Salvator wurde am 4. August 1847 in Florenz als zweitjüngster Sohn von Leopold II., Großherzog in Toscana, geboren.
Seiner für ein Mitglied des Kaiserhauses ungewöhnlich anmutenden Lebensart wegen heute vor allem als Original betrachtet, trat Ludwig Salvator jedoch als unermüdlicher Gelehrter und Wissenschaftler und letzter Vertreter der Aufklärung, der die habsburgisch lothringische Toscana-Linie traditionsgemäß verbunden war, hervor.
Die Erforschung des Mittelmeerraumes stand im Mittelpunkt seines Lebens. Ludwig Salvator widmete sich in erster Linie wenig bekannten und bisher unerforschten Küstenstrichen und Inselgruppen. An Bord seiner beiden Dampfyachten NIXE I und NIXE II unternahm er ausgedehnte Studienreisen als deren Resultat er über 50 zum Teil mehrbändige Werke inzyklopädischen Charakters und zahlreiche Beiträge in wissenschaftlichen Zeitschriften vorlegte, die er stets durch selbst vor Ort angefertigten Illustrationen ergänzte.
Als multi- wie interdisziplinärer Wissenschaftler - er beschäftigte sich mit Geologie, Archäologie, Botanik, Zoologie, Ethnologie und Linguistik - errang Ludwig Salvator, der neben seiner Muttersprache Italienisch und dem Deutschen auch Kastilianisch, Katalanisch, Französisch und Englisch beherrschte, internationalen Ruf. Er wurde von zahlreichen Akademien und wissenschaftlichen Gesellschaften der ganzen Welt zum Ehrenmitglied ernannt und für seine Werke vielfach ausgezeichnet. So erhielt er auch auf der Weltausstellung in Paris 1878 die Goldmedaille für die Balearen in Wort und Bild geschildert.
Ludwig Salvator hielt sich regelmäßig auf seinen Besitzungen von Mallorca, Zindis und Ramleh auf. Während ausgedehnter Reisen aber diente ihm die Yacht NIXE, mit der er häufig auch die Liparischen Inseln, Griechenland und Dalmatien anlief, als bevorzugter Wohnsitz auf hoher See.
Zu den ausgedehnten Besitzungen von Zindis, die Ludwig Salvator seit dem ersten Ankauf 1876 kontinuierlich erweiterte, gehörten 2 Villen, 17 Bauernhäuser und landwirtschaftliche Objekte sowie ursprünglich als Weideland und Weingärten genützte Ländereien sowie Wälder.
Mit Ausbruch des Ersten Weltkrieges mußte sich Ludwig Salvator, der damals bereits schwer an Elephantiasis litt, aus Sicherheitsgründen zuerst nach Görz und knapp ein Jahr später nach Böhmen begeben, wo er auf Schloß Brandeis an der Elbe, das er von seinem Vater geerbt hatte, am 12. Oktober 1915 starb.

THE ARCHDUKE LODOVICO SALVATORE OF HAPSBURG AND MUGGIA AT HIS TIME

Archduke Lodovico Salvatore was born in Florence on 4th August 1847, the second last son of Leopold II Grand Duke of Tuscany. By no means an ordinary person, Lodovico was considered to be rather unusual given his way of life which was very different from normal, especially for a member of the Imperial House.
A scholar with a highly enquiring mind, particularly in the field of natural sciences, the Archduke was the last representative of the cultural tradition of the enlightenment of the Lorena in Tuscany. He devoted his life to studies on little known, undiscovered Mediterranean littorals and archipelagos. On board his boats Nixe I and, later, Nixe II, he made many voyages to carry out his studies the results of which were then published - over seventy books and articles which were richly illustrated by drawings made in his own hand. An interdisciplinary scholar (he studied geology, archaeology, botany, zoology and even ethnology and linguistics), at his time he enjoyed an international reputation. A native speaker of Italian he also spoke French, German, English and Spanish. He was elected honorary member of very many scientific academies throughout the world and received many awards, including a gold medal at the World Exhibition of 1878 in Paris for his work in the Balearic Islands.
He spent his life living in Majorca, Ramleh (Egypt), Zindis (Muggia) and on board the Nixe with periods of stay also in Lipari, Greece and Dalmatia.
His estate at Zindis, purchased in 1876 and extended over the course of the years, included pastures, vineyards and woods as well as seventeen rural houses and two villas. At the outbreak of the First World War, when he was already suffering from a degenerative form of elephantiasis, he had to move to Gorizia and after a year spent at his castle at Brandeis, on the river Elba, which he had inherited from his father, he died on 12th October 1915.

L'ARCHIDUC LUDOVIC SAUVEUR D'HABSBOURG LORRAINE ET LA VILLE DE MUGGIA À SON TEMPS

L'archiduc Lodovico Salvatore naquit à Florence le 4 août 1847 en avant-dernier fils de Leopoldo Ie Gran-Duc de Toscane: il fut une personnalité si particulière qu'il était considerè singulier pour sa façon de vivre entierement hors du commun, surtout après son appartenance à la maison impériale.
Fervent spécialist et chercheur en les sciences naturelles en particulier, l'archiduc fut le dernier représentant de la tradition de la philosophie des lumières de la famille Lorraine en Toscane. Il s'adonna aux recherches des litorals et archipels méditerranéens peu connus ou encore à découvrir. À bord de ses yachts Nixe I et puis Nixe II il fit continuellement des voyages d'étude en proposant les résultats des ses recherches en plus de soixante-dix livres et articles, complétés par des innombrables dessins faits par lui-même. En étant un savant de caractère interdisciplinaire (il s'interessa à la géologie, à l'archeologie, à la botanique, à la zoologie, jusqu'à l'ethologie et la linguistique) il jouit d'une réputation internationale à son époque. Il était de langue mère italienne, mais il parlait aussi le français, l'allemand, l'anglais et l'espagnol. Il fut élu membre d'honneur d'un très grand nombre d'académies scientifiques dans tout le monde et recevit, entre les autres prix, aussi la médaille d'or à l'exposition mondiale de 1878 à Paris pour son oeuvre sur les Îles Baléares.
Il partagait sa vie entre les résidences de Majorque, Ramleh (Égypt), Zindis (Muggia) et à bord de Noxe, en s'arrêtant aussi souvent à Lipari, en Grèce et en Dalmatie.
Son vaste domaine à Zindis, acheté en1876 et agrandi dans le cours des années, était composé par des terrains affectés à pâturage, vignobles et bois, dans lequel il y avait dix-sept maisons rurales et deux villas. Au début de la première guerre mondiale, à cause d'une progressive frome d'éléphantiasis, il dut aller à s'établir à Gorizia et l'année après dans son château de Brandeis sur le fleuve Elbe, hérité du père, ou il mourut le 12 octobre 1915.

EL ARCHIDUQUE LUIS SALVADOR DE HABSBURGO-LORENA Y LA MUGGIA DE SU TIEMPO

El archiduque Luis Salvador nació en Florencia el 4 de agosto de 1847, penúltimo hijo de Leopoldo II, gran duque de Toscana. Fue un personaje muy peculiar, hasta el punto de ser considerado excéntrico por su manera de vivir totalmente insólita, sobre todo para un miembro de la Casa imperial.
Apasionado estudioso e investigador, en particular en el campo de las ciencias naturales, el Archiduque fue el último representante de la tradición cultural ilustrada de los Lorena en la Toscana. Dedicó su vida a las investigaciones sobre las costas y los archipiélagos mediterráneos poco conocidos o por descubrir. A bordo de sus barcos Nixe I y, después, Nixe II realizó continuos viajes de estudio, presentando los resultados de sus investigaciones en más de cincuenta libros de carácter enciclopédico y en artículos, completados por innumerables dibujos hechos por él mismo. Como estudioso de carácter interdisciplinario (se ocupó de geología, arqueología, botánica, zoología, e incluso etnología y lingüística) gozaba en su tiempo de fama internacional.
De lengua materna italiana, hablaba el alemán, el español, el catalán, el francés y el inglés. Fue nombrado miembro honorario de muchas academias científicas de todo el mundo y recibió, entre otros galardones, la medalla de oro en la Exposición Universal de 1878 en París por su obra sobre las islas Baleares.
Dividía su vida entre las residencias de Mallorca, Zindis (Muggia), Ramleh (Egipto) y a bordo del Nixe, deteniéndose a menudo también en Lipari, en Grecia y en Dalmacia.
Su extensa propiedad de Zindis, adquirida el 1876 y ampliada a lo largo de los años, comprendía terrenos destinados a pastos, viñas y bosques, en los cuales se levantaban diecisiete casas rurales y dos casas señoriales. Al inicio de la Primera Guerra Mundial, padeciendo ya un progresivo tipo de elefantiasis, tuvo que trasladarse a Gorizia y un año después a su castillo de Brandeis, heredado de su padre, donde murió el 12 de octubre de 1915.

L'ARXIDUC LLUÍS SALVADOR D'HABSBURG-LORENA I LA MUGGIA DEL SEU TEMPS

L'arxiduc Lluís Salvador nasqué a Florència el 4 d'agost de 1847, penúltim fill de Leopold II, gran duc de Toscana. Fou un personatge molt particular, tant com per ésser considerat excèntric a causa de la seva manera de viure totalment insòlita, sobretot per a un membre de la Casa imperial.
Apassionat estudiós i investigador, especialment en el camp de les ciències naturals, l'Arxiduc fou el darrer representant de la tradició cultural il·lustrada dels Lorena a la Toscana. Dedicà la seva vida a les recerques sobre les costes i els arxipèlags mediterranis poc coneguts o per descobrir. A bord dels seus vaixells Nixe I i, després, Nixe II féu continus viatges d'estudi, presentant els resultats de les seves recerques en més de cinquanta llibres de caràcter enciclopèdic i en articles, completats per innombrables dibuixos fets per ell mateix. Com a estudiós de caràcter interdisciplinari (s'ocupà des de geologia, arqueologia, botànica, zoologia, fins a etnologia i lingüística) gaudia al seu temps de fama internacional.
De llengua materna italiana, parlava l'alemany, l'espanyol, el català, el francès i l'anglès. Fou nomenat membre honorari de moltes acadèmies científiques de tot el món i rebé, entre d'altres guardons, la medalla d'or a l'Exposició Universal de 1878 a París per la seva obra sobre les illes Balears.
Dividia la seva vida entre les residències de Mallorca, Zindis (Muggia), Ramleh (Egipte) i a bord del Nixe, aturant-se sovint també a Lipari, a Grècia i a Dalmàcia.
La seva extensa propietat de Zindis, adquirida el 1876 i ampliada al llarg dels anys, comprenia terrenys destinats a pastures, vinyes i boscos, en els quals s'hi alçaven disset cases rurals i dues cases senyorials. Al començament de la Primera Guerra Mundial, patint ja un progressiu tipus d'elefantiasi, hagué de traslladar-se a Gorizia i un any després al seu castell de Brandeis, heretat del seu pare, on morí el 12 d'octubre de 1915.

ARCIVÉVODA LUDVÍK SALVÁTOR HABSBURSKÝ LORENA A MĚSTO MUGGIA V JEHO DOBĚ

Arcivévoda Ludvík Salvátor se narodil ve Florencii 4. srpna 1847 jako předposlední syn velkovévody Leopolda II. z Toskánska. Byl považován za zvláštní osobnost díky v té době originálnímu způsobu života mimo společnost, což bylo navíc umocněno jeho příslušností k císařskému dvoru. Vášnivý vědec a výzkumník, zvláště v oblasti přírodních věd, byl posledním představitelem osvícenské tradice rodiny Lorena z Toskánska.
Svůj život věnoval výzkumu pobřežních oblastí a souostroví ve Středozemním moři, které byly málo známé nebo zatím neobjevené. Na palubách svých jachet Nixie I a následně Nixie II uskutečnil několik dlouhých studijních plaveb a výzkumů, jejichž výsledky shrnul ve více než sedmdesáti encyklopedických knihách a v článcích doplněných nespočetnými vlastnoručními ilustracemi.
Jako vědec aktivní ve více oblastech (zabýval se geologií, archeologií, botanikou, zoologií, etnologií a lingvistikou) zažíval ve své době značného mezinárodního věhlasu. Kromě mateřské italštiny, mluvil německy, španělsky, katalánsky, francouzsky a anglicky. Byl zvolen čestným členem mnoha vědeckých akademií po celém světě a obdržel, kromě jiných ohodnocení, také zlatou medaili na světové výstavě v roce 1878 v Paříži za svou práci o Baleárských ostrovech.
Během života pobýval na několika svých rezidencích na Mallorce, v Zindis (Muggia), v Ramlehu (Egypt), na palubě Nixie, a zdržoval se také často na Liparských ostrovech a v Dalmácii. Součástí jeho rozlehlého panství v Zindisi, které zakoupil v roce 1876 a rozšířil během následujících let, byly pastviny, vinice, lesy a nacházelo se zde 17 venkovských stavení a dvě vily.
Na počátku první světové války, kdy již trpěl progresivní formou elefantiázy, se přestěhoval do Gorice, a o rok později na svůj hrad do Brandýsa na Labi, který zdědil po otci. Tam následně zemřel dne 12. října 1915.

NADVOJVODA LUDWIG SALVATOR VON HABSBURG-LOTHRINGEN TER MILJE V NJEGOVEM ČASU

Nadvojvoda Ludvik Salvator se je rodil v Firencah 4. avgusta 1847 kot predzadnji sin Leopolda II, toskanskega Velikega vojvode; kot osebnost je bil tolikо nenavaden, da so ga imeli za posebneža zaradi načina življenja, ki je odstopalo od običajnega, še zlasti, ker je bil član cesarske družine.
Kot navdušen proučevalec in raziskovalec, posebej s področja naravoslovnih ved, predstavlja nadvojvoda zadnji član iz kulturne tradicije toskanske veje Lotaringijcev. Svoje življenje je posvetil raziskavam malo znanih ali celo neznanih obal in otočij Sredozemlja.
Na krovu svojih ladij Nixe I in pozneje Nixe II je opravljal študijske poti, rezultate svojih raziskav je predstavil v več kot petdesetih knjigah enciklopedijskega značaja in v prispevkih, opremljenih z lastnimi risbami. Kot učenjak z interdisciplinarnim pristopom (ukvarjal se je z geologijo, arheologijo, botaniko, zoologijo, in vse do etnologije in jezikoslovja) je užival mednarodni ugled. Poleg materinega italijanskega jezika je govoril nemško, špansko, katalonsko, francosko in angleško. Bil je izvoljen častni član mnogoterih znanstvenih akademij po svetu, in je dobil, poleg ostalih nagrad, tudi zlato medaljo za delo o Balearskih otokih na pariški Svetovni razstavi l. 1878.
Njegovo življenje je bilo razpeto med rezidencami na Majorki, v Zindisu pri Miljah, v Ramlehu v Egiptu ter na krovu Nixe, s katero se je pogosto mudil tudi na Liparskih otokih, v Grčiji in Dalmaciji.
Obsežno posestvo v Zindisu, ki si ga je pridobil 1876 in ga povečeval v teku let, je obsegalo pašnike, vinograde in gozdove, 17 kmečkih poslopij in dve vili. Ob začetku 1. svetovne vojne, ko je že trpel zaradi napredujoče elefantiaze, se je preselil v Gorico in leto pozneje v grad, ki ga je podedoval po očetu, Brandýs nad Labo. Tam je umrl 12. oktobra 1915.

NADVOJVODA LUDWIG SALVATOR HASBURŠKI I MUGGIA U NJEGOVO VRIJEME

Nadvojvoda Ludwig Salvator rođen je u Firenci 4. kolovoza 1847. godine kao predzadnji sin velikog toskanskog vojvode Leopolda II; bio je posebna ličnost te su ga smatrali originalnim zbog njegovog neuobičajenog načina života, posebice za člana carske obitelji.
Strastven znanstvenik i istraživač, osobito na području prirodnih znanosti, nadvojvoda je bio zadnji predstavnik tradicionalne kulture prosvjetiteljstva obitelji Lorena u Toskani. Posvetio je svoj život istraživanju, manje poznatih ili neotkrivenih, mediteranskih morskih obala i otočja. Često je plovio na svojim jahtama Nixe I i Nixe II, te predstavio rezultate putovanja u sedamdesetak knjiga enciklopedijskog karaktera i člancima, koje su upotpunjavali njegovi brojni crteži. Bio je svojevremeno svjetski poznat kao interdisciplinarni istraživač te se bavio geologijom, arheologijom, botanikom, zoologijom, etnologijom i lingvistikom. Uz talijanski koji mu je bio materinski jezik, govorio je njemački, španjolski, katalonski, francuski i engleski. Imenovan je počasnim članom brojnih znanstvenih akademija u cijelom svijetu, te osvojio zlatnu medalju na Svjetskoj izložbi u Parizu 1878. godine za svoje djelo o Balearskim otocima.
Život je provodio u svojim rezidencijama u Mallorci, Zindisu (Muggia-Milje), Ramlehu (Egipat) i na jahtama Nixe, a često je boravio na Liparskim otocima, u Grčkoj i Dalmaciji. Prostrano imanje u Zindisu, kupljeno 1876. i proširено tijekom godina, obuhvaćalo je pašnjake, vinograde i šume, te se na istom nalazilo sedamnaest seoskih kućica i dvije vile. Na početku prvog svjetskog rata već boluje od elefantijaze, te se seli prvo u Goricu a zatim zadnju godinu života provodi u obiteljskom dvorcu, u Brandeisu na rijeci Laba, gdje umire 12.listopada 1915. godine.

Ο ΑΡΧΙΔΟΥΚΑΣ ΛΟΥΔΟΒΙΚΟΣ ΣΑΛΒΑΤΟΡΕ ΛΟΡΕΝΑ ΤΩΝ ΑΨΒΟΥΡΓΩΝ ΚΑΙ Η ΜΟΥΤΖΙΑ ΣΤΗΝ ΕΠΟΧΗ ΤΟΥ

Ο Αρχιδούκας Λουδοβίκος Σαλβατόρε γεννήθηκε στην Φλωρεντία στις 4 Αυγούστου 1847. Ήταν ο προτελευταίος γιός του Λεοπόλδου ΙΙ, Μέγα Δούκα της Τοσκάνης. Υπήρξε μια πολύ ιδιαίτερη προσωπικότητα τόσο ώστε να θεωρείται πρωτότυπος για τον τρόπο που ζούσε κυριολεκτικά ασυνήθιστο. κυρίως για ένα μέλος του Αυτοκρατορικού Οίκου.
Με ασίγαστο πάθος για την επιστήμη και την έρευνα, ιδιαιτέρως στον τομέα των Φυσικών Επιστημών, ο Αρχιδούκας υπήρξε ο τελευταίος εκπρόσωπος της διαφωτιστικής πολιτιστικής παράδοσης των Λορένα στην Τοσκάνη.
Αφιέρωσε τη ζωή του στην έρευνα των Μεσογειακών ακτών και των Αρχιπελάγων που ήταν μόλις γνωστα στους περισσότερους ή ακόμα ήταν προς εξερεύνηση.
Με τα πλοία του «NIXE I και NIXE II» (NIKH I και II) έκανε συνεχή ταξίδια μελέτης, προτείνοντας τα αποτελέσματα των ερευνών του σε περισσότερα από εξήντα βιβλία εγκυκλοπαιδικού χαρακτήρα και σε άρθρα, που συνοδεύονται από αναρρίβμητα σχέδια σχεδιασμένα από τον ίδιο. Ως μελετητής πολλών Επιστημών (ασχολήθηκε με την γεωλογία, αρχαιολογία, βοτανική, ζωολογία, μέχρι και εθνολογία και γλωσσολογία) ήταν στην εποχή του διεθνώς γνωστός.
Η μητρική του γλώσσα ήταν η ιταλική, μιλούσε όμως γερμανικά, ισπανικά καταλανικά, γαλλικά και αγγλικά.
Είχε εκλεγεί επίτιμο μέλος πολλών επιστημονικών ακαδημιών σ' όλο τον κόσμο και του απονεμήθηκε, εκτός των άλλων βραβείων, χρυσό μετάλλειο, στην Διεθνή Έκθεση του 1878 στο Παρίσι για το έργο του με θέμα τις Βελεαρίδες νήσους.
Μοιραζόταν την ζωή του μεταξύ των κατοικιών του στην Μαγιόρκα, Ζίντις (Μούτζια), Ramich (Αίγυπτος) και πάνω στο Nixe, σταματώντας συχνά στα νησία Lipari, στην Ελλάδα και στην Δαλματία.
Το αιέραντο κτήμα του στην Ζίντις, αγορασμένο το 1876, το οποίο επέκτεινε με το πέρασμα των χρόνων, περιλάμβανε κτήματα που προορίζονταν για βοσκή, αμπέλια και δασύλλια, στο οποία υπήρχαν δεκαεπτά αγροικίες και δύο βίλλες.
Στην αρχή του πρώτου παγκοσμίου πολέμου, ήδη υπέφερε από μία εξελισσόμενη μορφή ελεφαντίασης, που τον υποχρέωσε να μεταφερθεί στην Γκορίτσια και μετά από ένα χρόνο στο καστέλλο του στο Brandeis στον ποταμό Έλβα, που το είχε κληρονομήσει από τον πατέρα του, όπου απεβίωσε στις 12 Οκτωβρίου 1915.